

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 547**

**ELIMINAZIONE DEL DIGITAL DIVIDE
NELLE ZONE MARGINALI**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRAGLIA FRANCESCO (primo firmatario)*

*Protocollo CR n. 24332
Pervenuta in data 06/07/2015*

X LEGISLATURA



Gruppo Consiliare Forza Italia

2.18.1/547/15/x

Consiglio Regionale del Piemonte



A00024332/A0100B-04 06/07/15 CR

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mario LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

(Art. 69 c. 3, e art. 100 Regolamento)

N° 547

Oggetto: Eliminazione del digital divide nelle zone marginali

PREMESSO che con D.G.R. 30/01/2013, n. 3-5295 è stato approvato lo schema di “Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Piemonte” tra Regione Piemonte e Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni;

CONSIDERATO che con tale Accordo di Programma le parti si impegnavano a rafforzare le azioni per la realizzazione dell’infrastruttura di telecomunicazioni a sostegno della diffusione della banda larga sull’intero territorio regionale;

RILEVATO che dall’applicazione dell’Accordo di Programma, sembrerebbe che in tutto il Piemonte su un numero di 18 tralicci inclusi nell’elenco regionale, 9 sarebbero situati in Val di Susa e nessuno nella provincia di Cuneo;

APPRESO che l’esclusione di alcuni comuni deriverebbe dalla loro scarsa densità abitativa che non renderebbe appetibile l’investimento da parte degli operatori telefonici;

RITENUTO che le nuove tecnologie della comunicazione debbano favorire la crescita, la diversificazione e l’innovazione nelle economie delle aree rurali e la riduzione dell’isolamento fisico e geografico delle zone più marginali

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L’Assessore



per sapere come si ritenga di intervenire al fine di assicurare uniformemente su tutto il territorio regionale il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga, al fine di eliminare il digital divide in cui ancora si trovano molti cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.